

## A Santa Maria una nuova infrastruttura attesa da 25 anni Taglio del nastro per il sottopasso ferroviario

ASSISI - Verrà inaugurato domani alle 11 il sottopasso ferroviario di Santa Maria degli Angeli (via Patrono d'Italia), alla presenza del sindaco di Assisi Claudio Ricci e del dottor Nicola Tosto per Rete ferroviaria italiana, oltre che degli amministratori comunali a vario titolo. "Si tratta di una grande infrastruttura che pone fine ad una frattura nel centro cittadino di Santa Maria degli Angeli - sottolinea una nota del Comune di Assisi - creata dal passaggio a livello in una città e territorio percorsi da milioni di visitatori ogni anno.

**"Il progetto eviterà  
lunghe file  
per le automobili"**

L'opera - attesa da oltre 25 anni - è stata realizzata da Rete ferroviaria italiana, su progetto della passata amministrazione del sindaco Giorgio Bartolini (oggi vice-sindaco), e si tratta un progetto storico che eviterà le file di automobili che oggi

si creano ben 48 volte al giorno quando i passaggi a livello si chiudono". Il sottopasso è una delle tante collaborazioni tra Comune di Assisi e Rete Ferroviaria Italiana, le due istituzioni, assieme a Cento stazioni, hanno lavorato assieme anche per riqualificare la stazione ferroviaria di Assisi dopo un incendio che aveva rovinato la struttura, un intervento da 900.000 euro che ha incluso il restauro interno anche degli affreschi, la riqualificazione funzionale e dei servizi igienici, nuovi impianti anche di illuminazione, il restau-



**Niente più stop** Inaugurazione per il sottopasso ferroviario

ro delle facciate e l'eliminazione delle barriere architettoniche. La stazione - è stato detto alla fine dei lavori - oltre ad ospitare il transito di 800.000 passeggeri all'anno

dovrà anche diventare un luogo per attività socio culturali e informative, un riferimento culturale per la città di Assisi e le sue frazioni.

La onlus lavora in collaborazione con la comunità di San Patrignano

## La lotta alla droga inizia in famiglia

*L'associazione Anglad riunisce ogni settimana 35 genitori*

BASTIA UMBRA - Bilancio dei primi mesi di attività per Anglad Bastia (associazione nazionale genitori lotta alla droga), associazione di volontariato che opera per aiutare i giovani e le loro famiglie ad affrontare l'uso e l'abuso di sostanze stupefacenti in collaborazione con la comunità di San Patrignano di Rimini. L'Anglad è nota per aver portato al Lyrick lo spettacolo "Fughe da fermi", messo in scena da ospiti di San Patrignano; un successo al quale hanno partecipato le circa 850 studentesse delle scuole. Ma in cosa consiste l'attività dell'associazione? "Facciamo colloqui pre-ingresso in comunità, prevenzione primaria nelle scuole, gruppi incontro di mutuo aiuto cercando di realizzare un lavoro di rete con le altre realtà - spiegano Silvia Contini e Matteo Maiorano - dal servizio pubblico, come i Sert, al privato; un problema complesso come la droga merita una risposta plurima. Siamo contattati da tutta l'Umbria e abbiamo curato ed effettuato diversi ingressi a San Patrignano". Il problema è una realtà sempre più critica e difficile da arginare. Nel corso degli ultimi anni sono circa 173 i ragazzi umbri arrivati nella comunità, 6 di Assisi. "Abbiamo un gruppo di genitori costituito da circa 35 persone con le quali ci riuniamo tutti i giovedì sera - dicono - nel gruppo si fa un lavoro di supporto e di consapevolezza e lettura critica del problema. Persone che hanno avuto e hanno un problema di tossicodipendenza all'interno della propria famiglia, ma che a un certo punto hanno interrotto strategie difensive di negazione del problema, si sono rivolte all'associazione e,

con la loro presenza attiva, ne fanno parte in maniera essenziale". Riconoscere che ci sia un problema, spiega, "è il primo passo verso la risalita", ma oggi è più difficile perché "le sostanze sono sempre più considerate una moda per integrarsi e socializzare". Le persone coinvolte sono le più insospettabili: "Il libero professionista

cocainomane da 15 anni tra l'apparente inconsapevolezza familiare, il neolaureato annichilito dal proprio disinteresse verso la vita, l'operaia del fine settimana, lo studente delle superiori: persone e ruoli trasversali, tutti apparentemente integrati nelle loro vite e i loro impieghi. Lavoriamo - continuano - in una società che è completamente

assuefatta a questo problema, accettato come forma di trasgressione alla noia e routine quotidiana, o condiviso tacitamente come forma di autocura ai mallesseri e disagi di civiltà, non più solo di una generazione". Per contattare l'associazione si può chiamare il numero 335.6476245.

Valentina Antonelli

### Il fatto

*L'ex sindaco critica l'istituzione del nuovo organo da parte di Ansideri Brozzi: "La commissione architettonica non serve"*

BASTIA UMBRA (al.ga.) - "Valuto in modo assolutamente negativo l'istituzione della commissione per la qualità architettonica e paesaggistica che la maggioranza ha votato e approvato nel corso dell'ultimo consiglio comunale. Le dichiarazioni rilasciate dal governo Ansideri m'impongono d'esprimermi anche in merito alla gestione delle tasse e della raccolta dei rifiuti" così l'ex sindaco di Bastia Umbra Vannio Brozzi commenta per la prima volta l'operato della squadra di governo dell'attuale primo cittadino Stefano Ansideri. Mentre Luca Livieri, assessore all'urbanistica, ha spiegato che "il parere della commissione consentirà di abbreviare il procedimento d'approvazione dei progetti", l'ex sindaco Brozzi ritiene che "ciò è contestabile per due precisi motivi: dei tecnici non possono valutare con imparzialità distacco il lavoro dei propri colleghi e la com-



Bastia II Comune

missione reprimerà ancora di più il già ridotto ruolo democratico del consiglio comunale. Per questo l'opposizione di centrosinistra ha fatto benissimo a esprimere voto contrario in merito alla pratica, come giudico positivamente l'interessante astensione del consigliere comunale delle Liste Civiche. La città di Bastia Umbra non ha bisogno di ulteriore burocrazia, ma di decisioni precise, puntuali e trasparenti". E' a proposito del concetto di trasparenza che il già primo cittadino Brozzi legge le dichiarazioni della squadra del governo Ansideri sul "risultato raggiunto nel mancato aumento delle tasse": "Se da un lato è questo ciò che si dice, dall'altro si aumentano del 60% le tariffe dei parcheggi e si elimina la gratuità del ritiro dei rifiuti speciali a domicilio, decisione pur condivisibile, ma della quale si possono respingere tempi e modi".

## Presentata l'iniziativa Pellegrinaggi a Santiago per i detenuti



Ieri il convegno Santiago e Assisi sempre più vicine

ASSISI (al.ga.) - Assisi e Santiago de Compostela mete di pellegrinaggio religioso per i credenti, per i curiosi e, perché no, anche per i detenuti. Una realtà che già esiste presso alcuni luoghi sacri della Spagna e del Belgio e che, a breve, verrà introdotta anche in Italia. E' questa la novità più importante che è stata presentata nel corso del convegno che si è tenuto ieri mattina presso il palazzo del municipio assisano, dove si sono ritrovati i sindaci delle due città gemellate, Assisi e Santiago De Compostela, assieme a Paolo Caucci, docente ordinario di letteratura spagnola all'Università degli Studi di Perugia e presidente del Centro italiano compostellano. "Il pellegrinaggio viene già comunemente inteso dal punto di vista devozionale e culturale - ha spiegato Caucci - ma può funzionare anche come strumento di recupero per i detenuti. Non si tratta di una nuova trovata per rilanciare la validità del pellegrinaggio, bensì del recupero di un'antica tradizione riportata e documentata dalle fonti storiche che si vuol riportare in auge per offrire ai detenuti la possibilità di scontare parte della loro pena effettuando un pellegrinaggio. La proposta viene presentata in Italia per la prima volta proprio a Assisi, città francescana per eccellenza. Questa, nel dettaglio è l'intenzione dell'associazione che presiede: proporre alle autorità giudiziarie e penali italiane la possibilità di proporre ai detenuti il pellegrinaggio in direzione di Santiago De Compostela, Roma e Gerusalemme, affinché questi percorsi li aiutino a sentirsi recuperati e reinseriti nella società". L'interessante argomento proposto nel convegno di ieri è rientrato nell'ambito delle iniziative con cui Claudio Ricci, sindaco di Assisi, e José Sanchez Bugallo, sindaco di Santiago De Compostela, intendono ribadire e rafforzare il legame che unisce le due città, la prima patria di San Francesco patrono d'Italia, la seconda di San Giacomo protettore di Spagna. "Questo sarà un anno importante per la città spagnola - ha ricordato il sindaco Ricci - dal momento che 25 luglio, festa dell'apostolo Giacomo in Spagna, verrà proclamato l'anno santo compostellano, un Giubileo come quello di Roma, con le stesse caratteristiche e le stesse indulgenze". "Ci stiamo preparando all'evento, come anche alla prossima visita di cui vorrà onorarci Papa Benedetto XVI" ha annunciato l'alcalde Bugallo.

## Travicelli e Mignani appoggiano, non senza qualche riserva, la proposta di Pastorelli Sì di Pd e Udc alla mozione sui test anti stupefacenti

ASSISI (fla.pag.) - Claudia Travicelli (Pd) e Francesco Mignani (Udc) plaudono - con riserva - alla mozione del consigliere Stefano Pastorelli (Lega Nord; cofirmatario Lanfranco Lollini de La Destra) che chiede un test antidroga per sindaco, giunta e consiglieri comunali. I due consiglieri, in una nota congiunta, si dichiarano perplessi per la tempistica dei loro omologhi di minoranza, pur tuttavia favorevoli al test, che però dovrebbe essere a spese private dei consiglieri, e non dell'Ente, quindi dei cittadini, e soprattutto dovrebbe essere solo il primo passo di un progetto contro la droga più ampio che coinvolga cittadini ed istituzioni. Secondo Claudia Travicelli - che cita dati a supporto - visto l'aumento (in Italia) del consumo di droghe leggere e pesanti e fermo restando "il rispetto per scelte individuali", c'è bisogno di "politiche di prevenzione delle tossicodipendenze e dell'abuso di alcool, ma anche di sostegno ai processi educativi che coinvolgono le famiglie, le scuole e le altre istituzioni formative del nostro territorio al fine di garantire ai giovani una

corretta informazione sui danni prodotti dall'uso delle droghe e di alcool. Per ragioni di trasparenza e di buon esempio, è ampiamente condivisibile che tutti i pubblici amministratori si sottopongano a periodici test antidroga, ma chi si sottopone al test - conclude il consigliere pidino - deve rendere noto l'esito presso la segreteria comunale". Identiche le tesi di Francesco Mignani, che pur condividendo il merito della mozione, si dice "perplesso per tempistica di Pastorelli e per la sua improvvisa sensibilità per un tema molto serio sul quale non hai mai speso una parola. In questi anni, insieme al consigliere Travicelli, abbiamo intrapreso tutta una serie di iniziative riguardanti il problema droga fino a portare in consiglio comunale delle siringhe prelevate da un'area adiacente una scuola pubblica. Il test è utile, a patto che sia solo il primo passo di un programma di monitoraggio e prevenzione più ampio: è auspicabile che dallo stesso Pastorelli provenga l'iniziativa per un incontro pubblico che coinvolga tutti i soggetti che a diverso titolo affrontano



Travicelli e Mignani Gli interventi

quotidianamente il problema", e cioè - secondo il consigliere dell'Udc - rappresentanti delle forze dell'ordine, medici, educatori, sociologi, politici, responsabili di centri di recupero e quanti possano fornire un contributo di rilievo.